

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 9
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL TRIULLI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

POLITICA SANITARIA

Ho chiesto la parola per una mozione d'ordine. I giornali bene informati dicono, e danno come certa cosa, che l'on. Morabita abbia dimesso il Segretariato Generale per l'Interno.

Io son sempre dell'opinione di quel tale che avvertiva i giocatori del quattro di non dirlo finché la gallina non fosse nel sacco. Quattro e sacco non rimano: ma non importa.

Où che per momento si sa e si può ripetere a voce alta, è l'inefficienza dimostrata dall'on. Morabita nel trattare la politica sanitaria. Si può essere, trasformati o pentarchici, bisticciati per una seppia rapita, magari, ma è poco serio difendere il Segretariato generale per l'Interno, dalle glorie e universali adesse che lo toccano in pieno petto.

A chi abbia un po' di naso delle faccende parlamentari, non si dà ad intendere che l'on. Morabita ha la stoffa dell'uomo di governo. Molti anzi si sono meravigliati che l'on. deputato allestano abbia potuto servir da perno nella discussione che si condusse al 18 marzo 1876.

Io non entro maggiormente — a esaminare l'uomo politico e i suoi misfatti front-indietro, fianco-destr., fianco-sinistr., a seconda che spirava il vento utile a fecondare un secondo ovolo di segretariato. In questo momento uno sguardo, sia pur fuggitivo, sull'uomo politico sarebbe intempestivo. Io dico e affermo che il Segretario Generale per l'Interno ha trattato la politica sanitaria come poteva trattare il badile, cioè malissimo. Io dico che al secondo anno che il nostro paese è funestato dal cholera e l'Italia raccoglie i danni all'Interno e le beffe dalle nazioni civili, per colpa d'un uomo che la cieca fortuna ha portato ad un posto ove non può sostenerlo.

In tale stato di cose e dinanzi alle dimissioni del Morabita decisamente, irrevocabilmente date, io mi domando: un banchiere non era tenuto a conoscere la politica sanitaria; ma un medico la conoscerà?

E' risposto a me stesso affermativamente, la mozione d'ordine che presento è, che a succedere dell'on. Morabita sia scelto un medico. Già, le mie son parole; ma le dico con convinzione di dir cosa vera e utile pel paese.

C'è un deputato di destra con 6 Legislature, colonello medico-ispettore... perchè non chiamato, on. Depretis, il deputato Vittorio Giudici?

E ciò facendo noi avremo pigliato — come si dice — due piccioni ad una fava. Noi avremo, per primo, un Segretario Generale che se ne intende di politica sanitaria e un aiuto, in secondo luogo, al Ministro e al Segretario Generale della Guerra, che non han saputo, non sanno e chissà mai quando sapranno che igiene occorre ai nostri soldati in Africa; e il male allargherà come lo scorso anno, in Italia.

C. F.

LA PEREQUAZIONE FONDARIA

(Dalla Lega della Democrazia del 6 aprile 1883)

Nei proverbi francesi raccolti da La Roux de Lincy si trova questo: *les plus sages hommes sont en Lombardie*. Sentenza derivata dalla sapienza politica, amministrativa ed agricola per la quale i grandi comuni della Lombardia si fecero ammirare non solo in Italia, ma anche dagli stranieri. Sapienza che splendette nel secolo passato dal libro dei delitti e della pena di Beccaria, in questo nel Codice di Romagnosi, e del medio evo nei suoi concorsi per le argomentazioni e per le distribuzioni delle acque irriganti, e poi suoi statuti molteplici amministrativi e civili dei Comuni grandi e piccoli, per gli ordinamenti statistici e contabili, e finalmente per la costituzione libera della Cassa di Risparmio di Milano, e per la Giunta censuaria della Lombardia che elaborò il catasto geometrico parallelo al catasto nuovo lombardo, questo, compiuto nel 1846, che tuttavia coi Regolamenti che lo illustrano rimane il più perfetto monumento di sapienza civile applicata all'agricoltura che si conosca.

Il Comitato agrario di Brescia che pigliò l'iniziativa dell'agitazione popolare per sollecitare la discussione della legge sulla perequazione prediale, e di rigierla allo scopo della giustizia e dell'equità, si associò al sodalizio degli ingegneri bresciani per esaminare praticamente il progetto di legge della perequazione e per suggerire al deputato bresciano membro della Commissione eletta per riferire al Parlamento i perfezionamenti che fossero desiderati.

Prima seguitamente ad esaminare la proposta della valutazione basata sull'affitto o sul contratto di compra vendita, sul censimento delle case coloniche separatamente dai fondi, sulla valutazione speciale dei canali d'acqua d'irrigazione. E deliberò, in ognuno di questi tre casi di seguire le conclusioni del censimento lombardo veneto, che

tenne affitti e valori di compra e vendita quali guide, non basti di compensare le case rustiche ai fondi dei quali sono annessi, come le vie ed i fossi di scolo, case che non si possono affittare né vendere separatamente, e di non separare i canali irrigatori dai terreni per quali sono fatti e che ne alimentano la fecondità.

In quella discussione riapparve vivo il desiderio che nel lungo lasso di tempo nel quale si condurrà il catasto geometrico unico, si provveda alla giustizia dell'aggravio provvisorio dei terreni che si dimostrano aggravati oltre il 30 per cento del reddito depurato, che si prepari il modo di separazione del catasto fatto per bisogni giuridici e statistici, dall'unicità della imposta comunale sul reddito, e che al catasto si facciano poi seguire le tavole d'istestazione dimostranti la proprietà ed agevolanti gli atti di movimento di possessi e di pigni immobiliari.

G. Rosa.

Le spese d'amministrazione dei Comuni

L'Economista di Firenze, del 18 corr. esaminando i bilanci comunali delle 10 principali città: Bologna, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, si ferma a studiare le spese di amministrazione che per tutti i Comuni del Regno assorbono 41 milioni, e per i 68 capoluoghi 11 milioni, cioè quasi il 18 per cento di tutte le spese dei primi e l'11 e mezzo per cento delle spese dei secondi.

Quel giornale trova che le dieci principali città spendono esse sole per la semplice amministrazione oltre 7 milioni; cioè la quinta parte delle spese che per lo stesso scopo sostengono tutti insieme i Comuni del Regno; ed il 63 per cento di quello che spendono tutti i 68 capoluoghi.

Cercando la quota per abitanti, trova poi che l'amministrazione comunale costa lire 1,48 per abitante a Messina, lire 2,54 a via ascendendo sino a lire 4,22 a Genova e lire 4,38 a Roma.

Fermandosi sulle spese per gli impiegati, ne dà le cifre; e paragonandole ai totali delle spese d'amministrazione, trova che a Bologna assorbono l'84 per cento, a Venezia l'80 per cento, e scendendo a Torino solo il 58, ad a Roma solo il 50. Trova la dimostrazione della confusione e del disordine delle Amministrazioni nelle pensioni, che mentre a Messina il 26 per cento degli stipendi, a Roma il 28, ascendono a Torino il 63 e a Genova al 78 per cento. Infine, paragonando la quota di spese d'ufficio con quelle degli impiegati, dopo aver notato che Palermo spende 700 lire per posta e telegrafo, mentre Napoli ne spende 9000 e Genova 6000, dà la proporzione tra le spese d'ufficio e

quelle degli impiegati, e trova il massimo a Genova e Palermo con circa 12 lire di spesa per impiegato, ogni lira di spese d'ufficio, ed il minimo a Roma e Firenze con lire 5 e 6.

In Italia

Gli orari invernali.

Al Ministero dei lavori pubblici si è stabilito di convocare fra breve la Conferenza di tutte le Amministrazioni ferroviarie interessate per determinare l'orario invernale dei piroscafi sul lago di Gera e delle ferrovie che vi fanno capo.

I danneggiati politici.

Lo Stato dei processi dei danneggiati politici siciliani è così avanzato, che non tarderà ad essere esaurito il lavoro. Sono pronti per riferirsi alla Commissione 629 petizioni completamente istruite, ed 811 sono in corso d'istruzione. Al riandare della Commissione è sperabile che anche queste saranno pronte.

L'ordinamento delle ferrovie

È stato stabilito il programma secondo il quale dovrà effettuarsi il passaggio alle due reti, Mediterranea ed Adriatica, delle linee già appartenenti alla Società delle Ferrovie Romane.

La consegna comincerà il 1 e terminerà il 12 novembre p. v.

Genova a Venezia.

L'on. Ministro dei lavori pubblici s'è occupato anche della ferrovia Portogruaro-Casarsa e parlando con i deputati del II collegio di Venezia, li assicurò della sua precisa intenzione di adoperarsi in ogni modo affinché nel più breve tempo possibile il Consiglio Superiore risolvesse la questione del tracciato, e si appaltasse e si egualizzasse i lavori.

Questa mattina l'on. Genola si recerà a Venezia.

Fiera sospesa.

Il Prefetto di Piacenza con decreto del 17 ha ordinato la sospensione dei mercati, delle fiere e delle sagre nella Provincia di Piacenza.

Palermo peggiora.

Pur troppo le condizioni della città peggiorano. Ora si teme che il cholera si estenda per tutta la città. Un telegramma del *Diritto* dice che da ieri i casi nuovi sono 220 e che i morti dei casi ordinari sono 114, dei casi precedenti 22. In tutto 136 decessi. La situazione è grave, soggugge il dispaccio. La popolazione è spaventata. La Riforma, in un telegramma, dice che i casi di Palermo sono quasi tutti fulminanti. La miseria si fa sentire enormemente.

La giunta municipale di Napoli ha spedito a Palermo 15 mila lire per soccorsi ai bisognosi e cento buoi.

La truppa di gendarmeria andò ad accamparsi a Monte Pellegrino, essendosi manifestato qualche caso di cholera nella caserma.

Nel popolino si fa strada il pregiudizio che il cholera sia stato importato dagli agenti del governo. Naturalmente i preti soffrono molto.

L'ira contro il governo non ha più freno in certe sezioni: nel vicolo di Castellamare fu aggredito e ferito un delegato di pubblica sicurezza.

Corre voce che si allestisca il palazzo reale.

È probabile la prossima venuta di qualche ministro.

Intanto credesi imminente la soppressione delle quarantene per le provenienze dal continente.

Nelle prestazioni dei soccorsi si distinguono «Croce Bianca» cui è ascritto il generale Avogadro comandante del corpo d'armata.

NB. — Un dispaccio della Stefani da Palermo dice: sino al tocco di mezzanotte, furono dichiarati allo Stato civile 79 decessi per cholera.

Il Bollettino.

Roma 17. Bollettino del cholera della mezzanotte del 16 a quella del 17 corrente:

Provincia di Palermo: Palermo casi 132, così ripartiti: Mandamento Castellamare casi 67, Monte Pietà 27, Palazzo Reale 11, Molo 10, Tribunali 8, Oretto 5; militari 7. Morti 60, di cui 6 dei giorni precedenti. — A Monreale (frazione Rocca di Falco) casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Provincia di Parma: Borgotaro casi 4, morti 1 dei giorni precedenti. A Collecchio nessun caso, un morto dei giorni precedenti. A Noceto nessuno, 1 morto dei giorni precedenti. Ferrovia Parma Spezia 1 caso, un morto dei giorni precedenti.

All' Estero

Quel che accade in Spagna.

Il generale Lopez Dominguez invitato a palazzo ebbe un abboccamento col re Alfonso.

Nel caso di una guerra quegli sarebbe nominato generalissimo dell'esercito spagnolo. Si affrettano intanto gli armamenti in tutta la Spagna ed essi fanno un vivo contrasto colle dichiarazioni pacifiche e le proteste di amicizia alla Germania dei fogli ufficiosi.

Si chiamano le riserve della marina per formare una seconda squadra. A Valenza si collocarono i cannoni a difesa del porto. A Cadice si arma il forte di San Sebastiano. A Barcellona si preparano torpedini in gran numero.

17 APPENDICE

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

Allora, vinto da un sentimento che egli stesso non sapeva spiegare, aperse le labbra e colpì la giovinetta innocente, con una semplice frase: «Nonio s'amoglia». S'fuggitagli appena, sentì che il suo cuore era ugualmente ferito e supplì Dio a ridare la salute a colui, per la quale avrebbe sparso il suo sangue, goccia a goccia, piuttosto che farle versare una lagrima. Quando poté mirarla ancora, sana e ridente come prima, fu quasi per impazzire; ma non aveva finito di rallegrarsi, che una nuova e più lunga e più grave malattia venne a colpirlo. Ed egli, coll' animo straziato da mille torture, esclamava: «Sop, io, io, che l'ho ucciso!». E non pregava più; non si ricordava, nemmeno, che Dio esistesse; adempiva i suoi doveri di sacerdote, materialmente, come una macchina che si fa andare.

Era il primo novembre; Elvira stava sdraiata su una poltrona, vicino alla finestra; Lita, di faccia a lei, lavorava; tacevano entrambi; con questo tempo noioso e questa giornata malinconica, c'era da

distarsi, e ogni tanto, un colpo di tosse secca; la giovinetta guardava di fuori il piccolo giardino, un mese prima fiorito ed ora sparso di rami secchi; la pioggia gocciolava sui vetri e il vento sollevava, in piccoli vortici, le foglie gialle; il suono delle campane giungeva dal villaggio, ora forte e cupo, o debole e triste come un lamento. Era pallida e tutto il suo povero corpo s'abbandonava senza forza, quasi stanco di soffrire; soltanto, i grandi occhi azzurri brillavano, pieni di vita; si chinò verso l'amica e, sporgendo la manina bianca come il fazzoletto, le disse: «Guarda, Lita alzò gli occhi e rabbrivì. Veni a vedere che cosa ho — continuava la giovinetta e, sollevando il capo ed aprendo la bocca, le mostrava i denti piccini e regolari. Lita prese nelle sue mani tremanti quello di lei e disse, con voce soffocata:

— Non ci vedo nulla, mia cara; vuoi affannarti per questo?

— Oh non sono così bambina!

Lita la baciò e si rimise a sedere; ma l'ago non scorreva più nella tela e, ad ogni momento, si ricordava di qualche faccenda e doveva uscire. Elvira sentì suonar il campanello e, poco dopo, entrò Don Angelo; la salutò con rispetto e la sedette vicino.

— Grazie, d'esser venuto a farmi compagnia; con questo tempo noioso e questa giornata malinconica, c'era da

disperarsi; tanto più che Lita ha, tu occhia, non so quali affari seri, che le impediscono di restar qui.

— Come si sente, oggi? chiese il prete.

— Meglio; se potessi mangiar di più, vedrei ingrassare presto; ma non ho appetito.

— Il Dottore troverà qualcuno de' suoi rimedi infallibili.

— Mi fa bere non so che miscela amara, la quale dovrebbe farmi mangiar come un lupo; ma, ancora, non giova.

— Abbia pazienza; il dott. Camaldi non s'inganna mai.

— No; egli predice che i miei pioggetti guariranno in breve, Dio: come sta la signora Gabriella?

— Bene, grazie; la porto i suoi affettuosissimi saluti.

— E il bimbo?

— E un demonietto!

— Poverino! Si diverta a giocare, finché glielo permettono; gli anni passano presto e verrà il tempo di farsi serio.

— Sicuro; lo manderemo a scuola.

— In Seminario?

— Oh no! — Esclamò Don Angelo, con vivacità.

— Un giorno mi disse che voleva andar prete, come il signor zio.

— Giamaia!

Poi, continuò con calma: Se non devono soddisfare i loro obblighi, è meglio seguano un'altra carriera: va bene?

— Certo. Crede che Angioletto non riuscirebbe buon sacerdote?

— No.

— Perché? E vivace: ma, da oggi al momento decisivo, c'è tempo.

— Non abbiate fretta; si entra in Seminario molto piccoli.

— Datto studiare ai farai preti, mi sembra ci torrai.

— No, signorina. Allorché s'è vissuti parecchi anni, con quelle persone, educati a quelle idee, respirando, quasi un'aria speciale, che nutre e sviluppa un fiorellino in veste nera, difficilmente si riesce a dimenticare i progetti, a formarsi tutta un'altra serie d'opinioni intorno al mondo, che non si conosce; per cambiare i pensieri, spezzare le catene che li legano, bisogna aver l'animo forte; ma tutti non sono modelli di fermezza; no... non tutti.

— E lei, Don Angelo? Obbedì, con curiosità.

— Come... io?

— Se avessi potuto scegliere?

— Signorina, rispose con accento triste, v'è un destino per tutti e bisogna si compia, sin alla fine!

Come un lampo di luce, illuminò, per la prima volta, la mente d'Elvira e si chiese, con fuocapriccio, quali tormenti avesse potuto soffrire quel prete goffo e timido, per rinchiudere in una veste nera gli affetti e le aspirazioni; ma il problema le parve così terribile, che il

suo cuore tenero se ne ritrasse impaurito e fu lieta di pensare che egli s'era fatto prete per vocazione, senza rammario. Allora, dimenticando il dubbio apparso come una rivelazione, egli parlò colla sua voce carezzevole, resa ancor più dolce dal velo che la copriva, di tutto ciò che gli poteva interessare. Era appena partito il cappellano, quando venne il medico, per la solita visita. Egli le passò una mano sulla fronte, sedette di faccia a lei e si pose ad esaminarla attentamente. Stanca d'aver parlato a lungo, respirava non affanno, le sue guancie erano accese e le brillavano gli occhi; il dott. Camaldi stringeva nelle sue grandi e ruvide, le mani piene e ardenti dell'ammalata e la guardava con affetto. Le venne un colpo di tosse e, prima che avesse avvicinato il fazzoletto alle labbra, le fermò il braccio, esclamando:

— Che cos'è questo?

— Oh, m'è uscito un po' di sangue dalle gengive.

Egli impallidì; non guardò i denti e disse che non aveva nulla; poi, prese il fazzoletto, s'avvicinò al lume e strinse le labbra; si volse alla giovinetta:

— La ripeto, che non v'è d'impegnarsi; per una goccia di sangue dai denti; ma io ho compreso subito che oggi s'era affaticata... sgridò Don Angelo. Sia buona; vada a letto e domani s'alzerà leggera come un uccellino.

Si manderanno due sezioni di fanteria ad occupare Riario.

In parecchie città spagnole furono arrestate spie tedesche.

Il National dice:

Non è improbabile che si offra a Frayonet l'arbitrato sulla questione delle Caroline, ma è inesatto che i governi inglese e italiano abbiano già fatto pratiche presso di lui in proposito.

Le elezioni francesi.

In cinque soli dipartimenti mancano ancora le liste definitive dei candidati repubblicani. A Parigi ve ne saranno mezza dozzina.

Le liste del partito opportuniste e del radicale (clementista) verranno rilate da una settimana.

Una quarantina di dipartimenti hanno diverse liste repubblicane.

Si contano 1355 candidati che si contendono 554 seggi.

Il Comitato elettorale indotto dal Comitato centrale reazionario nel Circondario di Tolosa.

Quattroppe occorressero inviti personali per parteciparvi, pure vi convennero un gruppo di circa 20 bianchisti ed un altro di una decina di girolamisti.

Presiedeva Galla l'unico deputato di Parigi del partito conservatore. I permissi gridando viva l'imperatore! Abbasso i rei traditori! i bianchisti acclamando con gran voce alla rivoluzione sociale! alla Comune! impedirono che si facesse il discorso.

Galla, Hervé, direttore del *Sol* organo degli orleanisti e Cochon si spinsero per stabilire un po' d'ordine, ma invano. La confusione, il parigianismo sempre più, infine si venne a rissa ed a forza di pugni i girolamisti furono espulsi; invece i bianchisti rimasero impavidi ed obbligarono il Comitato a scogliersi.

Si torna ad annunziare prossima la pubblicazione d'un manifesto elettorale del principe Girolamo Napoleone.

In Provincia

Magistratura. Il Bollettino Giudiziario reca:

Fabrizi Giov. Batt. già vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo, fu collocato in aspettativa per motivi di salute.

Gervasio Giov. Batt. vice cancelliere della Pretura a del II. Mandamento di Vicenza fu tramutato alla Pretura di Gemona.

Asti Antonio vice cancelliere di Oderzo fu tramutato a Spilimbergo.

Pordenone. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che elegge la amministrazione del Monte di Pietà a Pordenone.

La ferrovia Udine-Cividale. Leggiamo nel *Forum* di Udine: Il fabbricato passeggeri della nostra Stazione è stato portato alla luce della cornice, e il magazzino merci è presso a poco allo stesso livello; dei 15 caselli, otto sono coperti, e gli altri molto progrediti; le opere per allargamento del ponte sul Torre per i tre quarti compiute, e bene iniziata quella sul Malina; sull'Elterio si scavano le fondamenta dei pilastri che dovranno sostenere la travata metallica, e questo lavoro sarebbe più innanzi se le piogge e le conseguenti piene del torrente non lo avessero impedito; finalmente i principali tombini ed otto chilometri di strada (cioè oltre la metà) sono compiuti.

Conferenze pedagogiche a Cividale.

Domani 20 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo l'inaugurazione delle Conferenze pedagogiche in una delle grandi sale del Collegio-Convitto Jacopo Stellini appositamente apprestate dal Municipio.

La solennità dell'inaugurazione verrà aperta dal R. Provveditore agli studi cav. Paolo Massone, il quale pronuncerà alcune parole d'occasione.

Lunedì poi la seduta si riaprirà colla discussione del seguente tema, di cui è relatore il cav. Mora R. Ispettore di Pordenone.

« Dell'insegnamento contemporaneo della lettura e scrittura. Se con questo mezzo si possa ottenere più profitto, più diletto e più pratica applicazione per parte dei discenti. Quale via sia da seguirsi per applicarlo con lo scopo d'istruzione e di educazione dei fanciulli. Qualche esercizio pratico. »

L'Agente delle Imposte di Cividale bastonato.

Leggiamo nel *Forum* di Udine:

Mercoledì notte, mentre per lo stretto vicolo che sbocca di fronte alla Chiesa di S. Silvestro, l'Agente delle Imposte dirigeva alla propria abitazione, venne da un individuo assalito e percosso a colpi di bastone sulla testa.

In seguito a questo fatto deplorevole, e che ogni onesto non deve

esitare a stigmatizzare vivamente, i rr. Carabinieri si posero sulle tracce del dott. E. D. per procedere al di lui arresto, quale indiziato autore delle percosse inferte a quel pubblico funzionario.

Cividale. Questa sera al Teatro Ristori, i bravi dilettanti cividalesi rappresenteranno il vecchio ma sempre interessante e commovente dramma *Giosué* di Guardacoste a cui farà seguito una farsa.

Lo spettacolo comincia alle 8 pom.

Grande festa di beneficenza in Tarcento

Quinto ed ultimo elenco delle offerte in oggetti:

Antonio Morgante di Girolamo, una cassetta di legno per le spazzature, una figura di gesso colorato — Fratelli Dorta di Udine, 24 bottiglie birra di Pontigam — Francesco Sula, una cornice di legno decorata con pigne verniciate — Giovanni Toffolatti di Antonio, una pianta di Udine del 1704 (incisione in legno) tre bottiglie liquori — Giovanni Bazzari di Giambattista, una campana di cotto — Maria Mosca (seconda offerta), due volture per poltrona — Vincenzo Rizzoni, sei grandi ciambelle di pasta — Dott. Alfredo Arcinelli, due oleografie con cornice dorata (pannaggi) — N. N. una ghirlanda di fiori artificiali, due paia di zoccollette — Antonio Milano, (seconda offerta), due bottiglie di vino spumante — Garardo Ferigo, due bottiglie vino bianco di lusso.

Bettica. — L'ultima offerta del quarto elenco andava registrata così: Agenzia del negozio Caudido e Nicolò fratelli Angeli di Tarcento, un'oca, due galline faraone, tre conigli e un barbagianai, in una gran gabbia o stia di ferro a tre piani.

Elenco delle offerte in denaro.

Giovanni Fadini c. 50, Luigia Fadini c. 50, Giacomo Bodacio l. 1, Giambattista Fadini c. 50, Guardie doganali di Tarcento l. 8, Giovanni Del Fabbro c. 10, Ermoia Boldi-Bernardis c. 50, Orsola Del Fabbro c. 50, Fanny Del Fabbro c. 50, Antonio Cotiarossi c. 50, Michele Gervasoni l. 1, cav. dott. Pietro Bianchi l. 10, cav. Ottavio Fadini l. 8, Reali Carabinieri di Tarcento l. 2, Ferdinando Mugant l. 5, Giuseppe Missera c. 50, nob. Nicolò Daina l. 2, Teresa Anzil ved. Bianchi l. 2, Virginia Cristofoli ved. Colaniz l. 5, Luigi Correnti c. 20, Carlo Pina l. 2, Giambattista Dum (seconda offerta) l. 2, Angela Grillo Pontelli c. 25, Giovanni Pivoli l. 20, Antonio Missera c. 50, Bertrando Armano c. 50, Angela Del Medico Marangoni c. 50, Lucia Job Cecconi l. 1, Lorenzo Baviacqua l. 1, Giambattista Giulio lire 1.20, Valentino Fabris l. 1, N. N. c. 14, Antonio Alessandrini l. 1, Leonardo Pascollo c. 50, Germano Coiniz l. 2, Madalena Ermagora Urli l. 1.50, Teresa Job c. 50, Luigi Cossio e Fratelli l. 4, Luigi Zardini l. 1, Francesco Pinosa l. 1, dott. Giuseppe Morgante l. 3, Angelo Morgante l. 4, Pietro Candi fu Nicolò l. 1, Vittorio Grillo e Sante Boschetti 6.22, Quinziano Mosca l. 5, Valentino Burini l. 5, Pietro Treppo detto Tisin l. 2, Antonio Anzil fu Giacomo l. 2.00, Romano Sovrano l. 3, Circolo Filodrammatico Tarcentino (prodotto netto della recita 21 settembre 1884) l. 57.65, Guardie Doganali di Tarcento (seconda offerta) l. 5, Giuseppe Boldi fu Giuseppe l. 10, Attilio Cossio l. 2, Prof. Luigi Pinelli l. 10, Leonardo Ostuzzi l. 5, Don Antonio Giavito l. 4, Giacomo Armellini M. Mattia l. 20, N. N. c. 85.

In Città

Il 20 settembre. Domani ricorre la data memoranda del 20 settembre, una fra le più grandi dell'ero moderno poiché segna la fine del dispotismo temporale dei papi.

La giornata solenne è commemorata come di solito in tutte le città da quanti sono italiani che abbiano coscienza della patria e dei tempi nuovi che vanno preparandosi e maturandosi.

Società del reduci dalle patrie battaglie. I soci sono convocati in assemblea generale (art. 8 e 9 dello statuto) nella sala di ginnastica, via della Posta, il giorno di domenica 20 settembre corr. alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione del 20 settembre.
2. Comunicazioni dell' presidenza.
3. Nomina del vice-presidente.
4. Nomina di un consigliere.

Udine, 9 settembre 1885.

Il presidente P. Bonini.

Il segretario A. Bertelli.

Società operaia generale.

Il consiglio della Società operaia nella sua tornata di ieri sera ha approvato

il regolamento interno, colle modifiche e proposte fatte dalla commissione all' uopo nominata, fino all' articolo 35.

L'oggetto secondo, sui provvedimenti per l'arrivo a Udine del ministro Grimaldi, suscitò una viva ed animata discussione, dopo la quale il consigliere Ossio propose il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaia, udite le dichiarazioni del Vice-Presidente riguardo alla venuta in Udine di S. E. il ministro Grimaldi; « Considerato che lo Statuto Sociale non determina della Rappresentanza il dovere di intervenire a cerimonie che non hanno stretta attinenza con interessi sociali; »

« Considerato che simili avvenimenti potrebbero rinverarsi spesso distogliendo gli operai dal lavoro produttivo »

delibera
di non intervenire all'atto di ricevimento di S. E. il Ministro ».

Messo a partito venne respinto, avendo, ancora prima, la Direzione presentato il seguente ordine del giorno: un po' meno radicale del primo, e che venne approvato.

« Consiglio sociale avuto dal vice presidente notizia dell'arrivo in Udine di S. E. il Ministro Grimaldi; »

« Sentito le intelligenze percorse fra il Municipio e la Direzione della Società »

delibera

di delegare la Direzione stessa senza bandiera al ricevimento di S. E. il Ministro ».

Infine furono ammessi soci nuovi.

Il ricevimento di un Ministro.

Di giorno in giorno s'attende anche fra noi la venuta dell'onore Grimaldi ministro per l'agricoltura, industria e commercio. Noi non sappiamo quali siano le disposizioni prese per il ricevimento solenne di Sua Eccellenza, ma vorremmo che in simili casi avvenisse sempre quel che avviene oggi l'Italia e noi riportiamo associandovi piena mente:

« Un ministro democratico dovrebbe arrivare alla stazione, come un altro mortale qualunque, aspettatori — come gli altri mortali — dai suoi amici.

Desideroso di conoscere i bisogni del luogo, dovrebbe recarsi lui al Comune, alla Provincia, alla Camera di Commercio che sono tutti — come corpi morali ed eletti — qualche cosa di più d'un ministro, Essi rappresentano la maestà del popolo.

Il ministro, sia pure, li farebbe avvisati prima del suo arrivo, per discorrere di affari pubblici.

Con quei signori, o tutti insieme, o a parte, il ministro starebbe a discorrere: con essi, o cioè coi designati fra loro, visiterebbe i luoghi, sentirebbe le ragioni, prenderebbe le annotazioni necessarie.

E con essi, o senza di essi, coi propri amici personali, fra i quali sono naturalmente i deputati, egli andrebbe a desinare alla buona in un albergo ove possibilmente ci sia buon vino e buon ritorno, — una questione questa assai importante anch'essa, ma che dovrebbe riguardare lui e i suoi amici, e il loro borsellino, non i poveri contribuenti.

Ma i generali, i presidenti delle Corti d'Appello, i sodalizi, la musica, i pompieri col penacchio e tutto il resto si dovrebbe lasciare a casa.

Così, e non diversamente da così, come s'è fatto, l'altro ieri a Brescia, si usavano ricevere i procuratori austriaci. Così non si dovrebbero ricevere in un libero paese, che avesse la qualche pregio la spina dorsale, i ministri di un re costituzionale.

Allora si avrebbe anche il vantaggio di discorrere, un po' meglio, più sul serio: mentre con tanti ammiratori intorno, colla musica, coi vigili urbani, nulla si conclude. Soltanto il ministro soddisfa la sua volontà prestatrice di farsi baciar le mani e gli altri soddisfano quella da chiericotti di basagliole, con la speranza del santino.

Si avrebbe — facendo come diciamo noi — un vantaggio di sito ordine morale anzitutto, e poi se ne avrebbe uno di sacceccia per i poveri contribuenti.

Società dei lavoratori farnali.

I soci sono convocati in generale Assemblea il giorno di domenica 20 settembre alle ore 10 ant., nella sala del Pomodoro, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Deliberazioni sul banchetto sociale;

Leva 1885. Lunedì e martedì della prossima settimana passeranno la visita i coscritti dal distretto di Gemona, e mercoledì e giovedì quelli di S. Daniele.

Tassa di esercizio e rivendita e sulle vetture e sui domestici. Con Decreto del R. Prefetto furono resi esecutori i Reali sindaci

che fin dal 17 settembre corrente sono resti ostensibili presso l'Esattoria Comunale, qui vennero trasmessi per la relativa cauzione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Il pagamento di queste tasse è fissato in due rate: coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre 1885.

Sempre a proposito del prof. Brunetti. Dedichiamo queste quattro righe del *Bacchiglione* di Padova, alla Patria della padana e a tutti i suoi protetti e protettori:

Abbiamo davanti agli occhi l'indipendente, il *Cittadino*, l'*Adria* di Trieste e il *Corriere* di Gorizia e vi troviamo descritte le liete accoglienze fatte al prof. Lodovico Brunetti quando a Trieste, a Capodistria e a Gorizia tenne conferenze sul microbo colerico, accoglienze ben diverse da quelle che poscia ottenne ad Udine, ove il contegno fu ben diverso mentre, pur da lui disattendendo, vi sono certe norme che si devono rispettare anche cogli avversari. Il Brunetti ha deciso di andare a Perugia al congresso medico e di là a Palermo, pur sottostando dapprima alle famose quarantene; — sempre per tenere conferenze sul colera.

Mostra equina in Oderzo. Diamo i nomi dei proprietari di cavalli stati premiati dal giuri alla mostra equina testè tenuta in Oderzo.

Categoria IV. — Puledri interi e Puledri di 3 anni. Tomatelli Gaetano, Baggarola, L. 30 — Bertoldo Antonio, Rivignano, L. 80.

Categoria VIII. — Stalloni. — Vittorelli a Granata, Fraforenzo, medaglia di bronzo — Anselotto Giovanni, S. Lucia, medaglia di bronzo — Romano Antonio, Zoppola, menzione.

Categoria XI. — Gruppo di riproduttori. — Anselotto Giovanni, S. Lucia diploma d'onore.

Mercato bovino. Al mercato di ieri comparvero circa 1100 bestie. Vennero fatti pochi affari.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà questa sera dalle 7 alle 8 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Il nuovo mondo » Farbach
2. Polka « Amor di patria » Zorzi
3. Ouverture « Si j'etais roi » Adam
4. Mazurka « Maria Carlo » d'Alce
5. Gran Terzetto « Lombardi » Verdi
6. Corò, Danze e Finale 3°

« Gioconda » Ponchielli

Concerto alla Stella d'Italia.

Questa sera sabato e domenica 20 corr. i bravi cantanti che danno tutte le sere trattamento dalle 8 e mezzo alle 11 alla *Stella d'Italia* eseguiranno oltre ad uno scelto programma d'opera seria e buffa i seguenti pezzi: Duetto Favorita dell'atto 4° *El Mario a la moda*, Canzonetta Veneziana. Scena ed Aria « Miserere » *Tropatore*, Duetto *Don Pasquale* (Pronto l'oson), Duetto *Traviata* (Parigi o cara...)

Nel suddetto locale si smercia la rinomata birra della premiata Fabbrica di Liebing, nonché ottime vivande calde e raffrati e viali assortiti esteri e nazionali.

In caso di tempo sfavorevole il trattamento ha luogo nell'interno del Restaurant.

Notizie ferroviarie. Leggiamo nel *Monitor delle Strade Ferrate*:

« Sappiamo che, in seguito a reclami fatti a mezzo della stampa circa le conseguenze dannose che derivano dalla stretta applicazione delle nuove tariffe per ciò che riguarda il trasporto del numerario, d'arte-valori e preziosi, la Direzione generale delle Strade ferrate del Mediterraneo si è rivolta a quella delle Strade ferrate dell'Adriatico, onde studiare d'accordo e formulare quelle modificazioni alle tariffe stesse che valgano a favorire maggiormente i trasporti dei titoli pubblici, valori industriali, tagliandi, cartelle fondiarie e simili ».

Per gli artisti. La Società Unione Operai Italiani di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Buenos Ayres, promotrice dell'Esposizione italiana che s'inaugurerà in quella capitale nel prossimo dicembre, comunica ai giornali con preghiera di inserzione:

« Avendo questo comitato stabilito di assumere l'iniziativa per innalzare un monumento in questa città al grande italiano Cristoforo Colombo, ci facciam premura di renderne consapevoli le SS. VV. perchè vogliano senza indugio, bandire a nome di questo comitato un concorso fra gli artisti italiani, per indurli a presentare bozzetti e disegni del progettato monumento alla prossima esposizione italiana di questa capitale essendo destinati premi speciali per quei bozzetti che saranno giudicati migliori.

Scuola Superiore di Commercio a Venezia. Si avvertono gli interessati che gli esami di ammissione

avranno principio col giorno 15 ottobre p. v. e che il 8 novembre incominceranno le lezioni ordinarie.

Le istanze di coloro che vogliono essere iscritti per l'esame di ammissione devono esser presentate alla segreteria della scuola, prima del 12 ottobre.

E prima del 31 detto quelle di coloro che hanno diritto ad essere iscritti, senza esame, quali alunni al 1. anno di corso, o vogliono esservi iscritti in qualità di uditori.

Per informazioni e programmi dirigete alla segreteria della Scuola per lettera, o personalmente dalle 9 alle 12 antim.

Cose vere. Sapete perchè lo scoppio di Parigina composto del dottor Mazzolini di Roma ha salvato nell'ultima epidemia colerica di Napoli tutti coloro che l'anno usato come mezzo profilattico? Perchè il colera morbus non è altro che un'invasione di parassiti nel nostro organismo, vivacissimi e voracissimi, che si riproducono a miriadi in poche ore succhiando dal nostro sangue quanto v'ha degli elementi nutritivi e riparativi e finalmente disorganizzandolo. Questo mirabile rimedio che uccide o distrugge tutti gli altri parassiti come quelli che producono l'epete, la scrofola, il tifo, le febbri, ecc., spiega anche la sua azione contro il colera colerico, ne impedisce lo sviluppo nelle persone che lo hanno preventivamente usato. Una cura d'un tale farmaco fatta regolarmente nella presente stagione sarebbe la più ragionevole per preservarsi da qualunque altra invasione colerica, da cui Dio ci tenga lontani!

Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Uotner alla Croce di Malta.

In Tribunale

Processo contro segretari.

La Corte d'appello di Venezia riprendendo appello la sentenza del Tribunale di Udine, in udienza di ieri dichiarò non esser luogo a procedimento in confronto di Ferro Francesco, segretario di Lestizza, e Fanton Eusebio già scrivano di quel Comune, ora segretario a Modonara, per *inesistenza di reato*.

Trattavasi la solita questione dei diritti sui passaporti e sulle licenze, nella quale la R. Prefettura di Udine ha adottato il bel principio che i segretari comunali devono anche in cose estranee al loro ufficio servire il pubblico gratis, come se nei comuni rurali la gente non avesse sufficienti pretese contro i segretari.

A furia di circolari zaffaronate senza alcun criterio legale, si è venuto alla bella conclusione che i segretari comunali non hanno che doveri, diritti mai, e se per caso qualcheuno ne esercitano, allora è pronto il brigadiere dei reali carabinieri, andar alla caccia di qualche nemico personale di essi, magari il più accecato e disonesto, e fabbricare in di lui concorso quei verballi che poi diventano il verbo dei reali carabinieri.

Lo questo processo p. e. si addeggere una informazione della P. S., che qualcheva Francesco Ferro detto alla truffa, senza tener conto di 23 anni di vita interrata, di servizio lodevole sempre prestato nello stesso Comune, e di aver funzionato per lungo tempo da Giudice Conciliatore e per contro si udirono persone onorate come il conte Varino, il deputato al Parlamento signor Fabris, il cav. Tomada, il signor Pagura ed altre molte ancora, dichiarare quelle informazioni grossolana menzogna.

Naturalmente chi avrà messo in moto il processo a modo suo, avrà bisogno del ripieno, o credette bastare una nota della P. S. a demolire una vita onesta...

Oh se la R. Prefettura in luogo di pederarsi a cercar il fuscello di paglia nell'occhio dei segretari comunali, in luogo di lavorare a tutt'uomo per toglier loro ogni prestigio ogni autorità verso le popolazioni, creando tanti sospetti ingiusti, in luogo di sostituire al controllo legale e leale, le informazioni seguite da R. Carabinieri, e delle guardie di P. S. cercasse di far eseguire la legge dovunque e senza transazioni senza riguardi personali, come occuperebbe meglio il suo tempo i Comuni dalle fabbriche, dalle opere pie, specialmente quelle in mano dell'elemento prelo, e vedrà se del da fare ne trovano... ma da quel lato la voce non arriva mai.

La nostra congratulazione ai due segretari, ed ai loro difensori, che come riporta *l'Adriatico* furono i signori avv. D'Agostini e Vittorelli.

Il processo Sommaruga.

L'aula è oggi affollatissima.

Sommaruga, appena aperta l'udienza, si alza per dire poche parole. Dichiarò

di non aver potuto controllare tutto quanto stampava nel suo cinque giornali e nel volume usciti uno alla settimana. Riferisce la rivista economica omologata dal processo; si affida alla coscienza dei giudici.

Il Tribunale si ritira alle 11 e mezzo. Rientra alle 2 e tre quarti.

Il presidente legge la sentenza piuttosto lunga.

Quanto alle truffe il Tribunale ritiene l'inesistenza del reato. Ma ammette il raggio fraudolento. Perciò condanna diversamente il Sommaruga.

Per l'affare Michetti lo condanna a 2 anni di carcere e 300 lire di multa; — per gli affari Azzolini, Bazzani, Iacovacci e Serra a 2 anni di Carcere e 204 lire di multa; — quanto agli affari Villapenna e Rattazzi esclude il reato d'estorsione, ma ammette quello di minaccia e condanna il Sommaruga a 2 anni di carcere e 101 lire di multa. Lo assolve infine per gli affari Lacchetti, Gallori, Allieri Carcano, Oblieght, e Castellani.

A metà della lettura della sentenza l'avvocato difensore Panattoni lasciò l'aula indignato.

Sommaruga ha interposto appello. Funfola scrive in proposito:

In appello Sommaruga esibirà nuovi documenti e nuove circostanze. Egli proverà che raccomandazioni e influenze analoghe alle sue venivano esercitate anche nei concorsi artistici anteriori e posteriori a quelli di cui si è trattato nel suo processo.

Macchie e macchiette

Pochi, certo, conoscono Don Bizzello Serfedocco. Io però ve lo voglio qui presentare, perché ne vale davvero la pena. Con una cinquantina d'anni che gravitano su un basso corpo tutto panca, brevi e sottili gambe — a similitudine d'una locusta — e piccola testa con orecchie più che al naturale; don Bizzello è il secondo cappellano del villaggio di Vedoppio.

E non vi sia di meraviglia che scriva di un cappellano, non avendo io in animo che di buttar sulla tela uno schizzo dal vero.

Don Bizzello se la passa con poche lagrime e nessun lavoro. Serve Dio, per ché dice messa, ma lo pagano ad esubérance.

Ha pretesa di valer qualche cosa intellettualmente e per dare al suo incenso pontificale un certo colore di verità, ha tentato la prova di maestro normale di grado inferiore. Credo che i professori abbiano fatto un taglio alla manica per allargarla tanto che vi passasse anche la zucca bizzelliana. Ignoro qual vastità di programma sia richiesto da un candidato alla patente di grado inferiore, onde possa essere promosso nella pedagogia. Dov'essere poca cosa: ma don Bizzello asserisce che l'esame di pedagogia è difficile.

Forse il reverendo in patologia si sentirebbe più preparato?

I buoni villaggi li hanno dato non so che roba da amministrare; e il buon ministro, dicono, l'amministra per... se benone. Per non orbare i villaggi dei lumi del saper suo, il novello Dante ha fatto scuola: ma più di bacchetta che di abecedario. La scienza a suon di musica è forse un nuovo progresso di don Bizzello, oppure il risultato dei suoi profondi e audaci studi pedagogici?

Ma il suo tic è diventare Parroco. Quante volte abbia bussato per riuscire, io non lo so, perché la numerazione al di sopra del cento mi riesce difficile. Certo il Serfedocco resterà a Vedoppio cappellano secondo, finché la morte non venga a rapirlo all'amore della scienza e della Piovania.

I maligni sussurrano che divida da buon fratello la proprietà muliebre, al che si troverebbe ad essere marito di sua cognata e cognato di suo fratello. Ma, dopo tutto, siamo fratelli tutti in Cristo e poi il socialismo insegna a dividere la proprietà e il comunismo la giudica un furto.

Può permettere il furto un ministro di Dio?

Andrei troppo a lungo se volessi entrare in particolari, nell'alcova dell'abbate. Vogliano i cortesi lettori soffermarsi su quest'arida sponda.

C. F.

Varietà

Una scoperta in Valtour-nanche. Narrano i fogli della Valle d'Aosta e del Canavese che una guida di Valtour-nanche, certo A. Pession, ha trovato sul colle di St-Théodule, al di sopra dei pascoli del Giomen e della Barma, a ottanta metri circa sopra il ghiacciaio, un trave e una soappa, e quindi, scavando nel ghiaccio, due cadaveri di uomini disposti in for-

ma di croce l'un sopra l'altro, due teste e otto piedi di cavalli, le cui unghe avevano ancora i loro ferri, una croce d'argento, di quelle in forma da cavaliere, che servono da reliquiari, due medaglie, di cui una con la parola *Lithus*, alcuni gran di rosario, qualche nocciuolo di ciliegia, un barile colle iniziali P. M. R. o V., poi lembi di veste, due nodi di corda, di cui uno reca il millesimo 1682, l'altro, con un piccolo pezzo di corda, le iniziali A. D., e finalmente dodici lunghe assi.

Le estremità dei corpi umani non erano più che scheletri, ma i torci conservavano ancora la carne. Le carni aderenti alle spine dorsali erano bianche come la neve, quelle delle cosce nere.

Intorno a questa scoperta si sono fatte parecchie supposizioni. Altri hanno pensato che si tratti di pellegrini o negozianti i quali, avendo voluto tentare quel passaggio per recarsi nella Svizzera o nella Germania, trovarono la morte nel fondo di un orpescalo intorno a tre secoli or sono. Altri crede che quei miseri avanzi si debbano attribuire a una stazione militare posta in semplice baracca di guardia a quel passo fra l'Italia e la Svizzera e rimasta sepolta dalle nevi.

La prima ipotesi si potrebbe riferire all'epoca della precipitosa fuga di Calvino e seguaci (1536) il cui ricordo è stato monumentato ad Aosta ed è rimasto nel tradizionale suono delle campane che in quella città si fa alle 11 del mattino, ora della fuga.

Nella seconda ipotesi, quelle reliquie non si possono verosimilmente riferire alla guerra scoppiata nel secolo XV in Alagna fra Guelfi e Ghibellini e terminata colla distruzione del castello feudale degli Aliprandi e degli stessi castellani, ma piuttosto all'epoca in cui le milizie francesi e sarde, sotto il comando del Parella, ruppero guerra alle milizie spagnuole comandate dal governatore di Milano — anno 1636.

Allora gli spagnuoli occuparono l'intera Valsesia fino ai ghiacciai e i francesi, dall'alba all'Aosta discesero su Valtour-nanche, Ayas e Gressoney la Trinité, onde prendere poi colle d'Olen e d'Oro, l'imbocco alle spalle. Al passo dell'Olen seguì un accanito combattimento che obbligò gli spagnuoli a dare indietro, ma una colonna spagnuola pel colle della Verdobbia, si gettò poi su Gressoney-St-Jean, mettendo il paese a ferro e a fuoco, e catturando grande numero di bestie. Avuta notizia del sacco, i Valsessani suonarono a stormo le campane di tutti i paesi della valle e bandirono la crociata contro gli Spagnuoli, che furono costretti a chiedere pace e questa in fu sancita fra il duca di Savoia e il Governo spagnuolo.

I corpi e gli oggetti trovati ora dalla guida della Valtour-nanche, potrebbero essere i resti di un corpo di guardia con casupola di legno posto colà durante la feroce lotta combattuta presso i ghiacciai del Monte Rosa e del Corvino.

Notiziario

Trattative abortite.

Le trattative per la vertenza doganale colla Francia per i risi sono abortite per l'ostinazione della Francia.

Proposte accettate.

Si ritiene che le società ferroviarie accetteranno la proposta degli stabilimenti metallurgici, di accumulare le merci per raggiungere i pesi minimi a godere i benefici della tariffa speciale.

Riduzioni di Tariffa.

Dicesi che la società ferroviaria proporranno al governo di ridurre le tariffe per piccoli percorsi internazionali.

Varo dell'«Etna».

L'ariete-torpediniere *Etna* si varerà definitivamente sabato 26 corr. a Castellamare.

Le borse d'Italia.

Genova 18. — Tendenza debole. Rendita al fine mese 95.17 — Banca Nazionale 2185 — Credito mobiliare 877 — Meridionali 694.60.

Torino 18. Rendita id. 95.16 — Banca Nazionale 2185 — Mobiliare 876.50 — Meridionali 694.50 — Mediterranee 650. — Roma 18. — Rendita idem 95.20 — Banca Generale 699.50.

Telegrammi

Madrid 18. I giornali dicono che anche l'Austria e la Francia hanno offerto i loro buoni uffici.

I giornali liberali sono contrari ad

una conferenza europea, poiché potrebbe misconoscere i diritti secolari della Spagna sulle Caroline.

Berlino 18. Il Consiglio federale approvò la proposta della Prussia tendente a prolungare di un anno il piccolo stato d'assedio a Berlino. Oggi discute una scalag proposta per Amburgo.

Parigi 18. Miot telegrafa da Tarnava 12 settembre che disse il 10 settembre una ricognizione offensiva per constatare i lavori degli Hovas a Faratfat. Riconobbe la presenza di un corpo numeroso trincerato dietro quattro opere di fortificazioni bene costruite. S'impegnò in un combattimento. I Francesi ebbero due morti e 83 feriti; 4 ufficiali sono feriti. La truppa sono piene di slancio.

Londra 18. Nel manifesto elettorale Gladstone domanda al paese di rinnovare la fiducia espressa nel 1880; dichiara essergli evidentemente impossibile assumere nuovamente in parlamento una parte di lavoro simile a quella che gli incombeva nella cessata camera, ma non può neppure sottrarsi alla sentenza che il paese pronuncerà. Circa all'Irlanda il primo dovere dei rappresentanti del popolo è di mantenere la supremazia della Corona, l'unità dell'impero, l'autorità del Parlamento.

Old posto, l'allargamento dei poteri nelle diverse parti del paese per regolare gli affari locali non costituisce alcun pericolo per lo Stato, anzi tende a scongiurarlo e a dare nuova garanzia della coesione e della forza dello Stato. Il manifesto di Gladstone agli elettori di Miltolthian si esprime energicamente in favore del ritiro completo degli invasori dall'Egitto appena si possa fare onorevolmente.

Combate l'annessione, il protettorato o il prolungamento indefinito dell'occupazione inglese in Egitto.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 19 settembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglia.

Granturco com. n. da L.	10. —	11.35
" " " " "	13. —	13.25
Giallone com. n. " " "	12.25	—
" " " " "	13. —	13.25
Pignoletto n. " " "	11.25	—
Prunotto " " " "	—	—
Lupini n. " " "	6.80	7. —

Legumi freschi.

Fagioli dal piano da L.	—14	—18
" tegoline " " "	—8	—12
" schiavi " " "	—	—
Patate " " "	—6	—8
Pomodori " " "	—7	—12
Fava fresca " " "	—	—

Polleria.

Pollastri da L.	1.25	a 1.80
Poll. d'India m.	.90	1.00
" f.	1.10	1.15
Oche vive	—80	—85
Oche morte	—	—
Galline	1.00	1.10
Capponi	—	—
Anitre	1. —	1.15

Uova e Burro.

Uova al cento da L.	7.20	a 7.50
Burro fresco dal p.	1.60	1.65
" " m.	1.85	1.90

Frutta.

Persici	—25	—90
" Latissana " " "	—30	—84
Uva bianca	—22	—24
" nera " " "	—	—
Noci	—8	—11
Pomi	—	—
Prugne	—10	—1p
Fichi	—10	—20
Susini freschi	—	—

Feraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta 1 qual. da L.	4.50	a 4.80
" " " " "	3.80	3.90
" Bassa 1 " " "	4. —	4.25
" " " " "	2.75	3.10
Paglia da lettiera " " "	3. —	3.25
" " " " "	—	—

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliata da L.	2.55	2.70
" (la stanga " " "	2.30	2.60
Carbone (1 qualità " " "	7.20	7.65
" (2 " " " "	6.80	6.75

MERCATO DELLA SETA

Milano, 17 settembre.

Il nostro mercato, e così anche quelli esteri non hanno più un punto determinato d'appoggio negli affari, tanto tutto è irregolare e variabile da una settimana all'altra, e perfino da un giorno all'altro.

La domanda, i prezzi e le vendite riflettono continuamente questa situazione, senza che si riesca a formarsene un criterio esatto, o in tal modo si perdono dei buoni mesi lasciandosi trascorrere da una corrente ultra pessimista, quantunque non del tutto giustificabile.

Non intendiamo con questo di voler fare della propaganda di resistenza alle tendenze cedere, ma ci pare che di fronte ad un caso di cose come l'attuale che si porta ad una dissoluzione continua del nostro commercio qualche cosa si potrebbe per tentare almeno dal lato dei prezzi, che pur troppo in giornata vengono spinti esageratamente al ribasso.

Rammentiamo che siamo ancora in principio di campagna e che perciò si può in parte rimediare ancora a molte cose.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18.

Rendita 30.1 gennaio da 98.80 a 94.03 15. g. 1. luglio 95. — a 90.20. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 800. — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta — a — Obblig. Censuale Venetiana 180. — a — Obblig. Prestito Venetia a premi 22. — a 22.50.

Cambi.

Olanda 2 1/2 da — Germania 4 — da — a — da 122.50 a 123.36 Francia 8 da 100.80 a 100.90. Belgio 3 da — a — Londra 2 da 26.18 a 26.36. Svizzera 4 100.10 a 100.36 e da — a — Vienna-Trieste 4 da 209. — a 208.80, e da — a —.

Valute.

Pesi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 209. 1/2 a 208.80.

Scoti.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 18

Napoleonici d'oro — Londra 26.24 — Francese 130.42 — Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 685.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 877.60 Rendita Italiana 96.32 1/2

BERLINO, 18.

Mobiliare 471. — Austriache 471.60 Lombardo 225. — Italiane 95.50.

PARIGI, 18.

Rendita 3 0/0 51.25 Rendita 5 0/0 109.97 — Rendita Italiana 96.10 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.24 — Inglese 100 1/8. Italia 1/8 Banca di Parigi 7.60.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 18.

Rendita italiana 96.10 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.24 — Inglese 100 1/8. Italia 1/8 Banca di Parigi 7.60.

VIENNA, 18.

Rendita austriaca (carta) 98.16 Id. autr. (arg.) 83.80 Id. autr. (oro) 109.80 Londra 126.6 Nap. 9.91 —

PARIGI, 19.

Chiusura della sera Rend. It. 96.45

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. ALESSANDRO, BUJATTI gerente respons.

GABINETTO ODONTOTECNICO

DI

GIOVANNI OLIVIERI-VENTURINI

Chirurgo dentista delle Scuole americane — Allievo del dott. Slayton, dentista americano.

Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi.

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche inalterabili, puliture di denti ecc.

PREZZI MODICISSIMI.

COLLEGIO CONVITTO

Jacopo Stellini

in CIVIDALE del Friuli

con scuole elementari, tecniche e corso commerciale di nuova istituzione, ordinato sul modello dei primari istituti commerciali della Svizzera.

Questo Collegio « favorevolmente noto anche per l'ampiezza e magnificenza dei locali ed adiacenza, e per l'amenità e salubrità del sito » fruisce di un annuo sussidio di Lire 24.000, contribuito dal Governo, dalla Provincia e dal Comune; perciò il costo delle pensioni fu possibile limitarlo nelle seguenti cifre:

Lire 550 per le Scuole elementari
650 per le Scuole tecniche
750 per il Corso commerciale

È aperta l'iscrizione per l'anno scolastico 1885-86

Per programmi ed informazioni scrivere alla Direzione del Collegio.

D'AFFITTARSI

subito due camere ammobiliate con arredo camarinio da toilette, in amena posizione e centrale.

Sono pure disponibili 2 posti di stalla e rimessa con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi a questa amministrazione.

NUOVA FABBRICA

Giuseppe Raiser rende noto che col 1 settembre corr. ha cessato di far parte della premiata Ditta Domenico Raiser e figlio, e s'è stabilito in Via Gorgi n. 44 con fabbrica di velluti e seterie.

A coloro che vorranno occuparlo di commissioni, promette qualità della più perfetta esecuzione, a prezzi modicissimi, sicuro di non temere concorrenza.

Udine, 14 settembre 1885.

SOCIETÀ

POMPE FUNEBRI

UDINE

N. 2. — Via Lovaria — N. 2.

Il sottoscritto, rappresentante della SOCIETÀ POMPE FUNEBRI, con Stabilimento sociale — Fabbrica e Deposito Casse sepolcrali in legno e metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante, ordinato servizio Pompe Funebri, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del Lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distinzione, prezzi limitatissimi.

A richiesta dispone di 5, speciali e tutte distinte Classi di I, II, III, IV e V ordine.

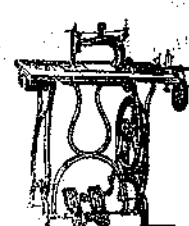
Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento sociale Pompe Funebri, in via Lovaria N. 2, Ufficio Piano terreno.

VINCENZO POLLASTRINI.

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a cucire da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono, seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9
ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti altissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanza per Cesse forti macchine Agricole, Pompa idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc.

GIUSEPPE BALDAN.

Ultima novità.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

TORCHIO per UVA

STABILIMENTO DE POLI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardando che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che il tormento, anziché di strappare per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano anestetici, dandosi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari e dei medici che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa, guariscono radicalmente di tutte le predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galliani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un saccone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontelli (Filippuzzi), L. Biasoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zava, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alojovic; Venezia, Bötter; Firenze, G. Predam, Jachet F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORCHIO PER UVA

Stabilimento De Poli UDINE

Premiato con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo condotto da

BASTANZETTI DONATO

Fonderia in ghisa ed altri metalli — officina meccanica a motore idraulico studio d'ingegneria.



Per corrispondenza DONATO BASTANZETTI - UDINE

Dimensioni e tenute

Numero	1	2	3
Diametro della vite . . . mill.	60	75	90
Tubo { diametro . . . s	750	1000	1250
altezza . . . s	700	850	1000
Capacità effettiva del Tubo ettol.	4—	6.50	10—

N. B. Lo Stabilimento costruisce Torchi con carrello per facile trasporto. I Torchi sono completi e vengono spediti montati e pronti a funzionare. 10

Non più Tossi

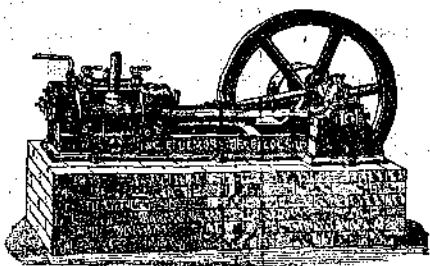
20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Ing. **EDOARDO DE MORSIER** Bologna



Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.
Piccole locomobili e trahinatrici, adatte per montaggi, colline e piccoli poderi di pianura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.
Premiate colle massime onorificenze a tutte le Esposizioni.
Grandi locomobili e trahinatrici, su quattro ruote le migliori esistenti.
Sgranatoi per grano ecc.
Macchine a vapore d'ogni sistema.
Turbine ed altri motori idraulici. Pompe, ecc.
Molini da grano, Pile da riso, Carriere.
Torchi per pasta, uva ecc.
Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale. Fugioni, ecc.
 Ed ogni altra macchina agraria ed industriale.
 Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.
 Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

UNGUENTO SANA-MALI

Ammissio alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo. Il migliore, l'unico del medicamento, l'impareggiabile Premiato con diplomi d'onore. Medaglia d'oro d'argento Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati. Sei anni di splendido successo. Indispensabile a qualunque famiglia.

Medico Sovrano per guarire perfettamente le scottiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura,flussi di sangue, emorroidi,flussioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcersi, bubboni, mal di reumi, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.
 Scatola comune prezzo L. 3 con istruzione id. di doppia dose » » »
 Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo, più cent. 50 per affrancatura, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata. Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZZETTI** Milano, Via Vienna, n. 18, Porta Venezia; o presso la primarie Farmacia. Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI
 MARCA: **HERRMANN LUBSYNSKI.**

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.
 Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le smacchiature delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistone di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.
 Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.
 Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.
 Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minichini** Via Paolo Sarpi numero 20.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano, Via della Prefettura, Piazzetta Valentini Casa **Bardusco**.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:
 A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettroparalisi**, tologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
 VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.50.
 D'AGOSTINI: (1787-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole tipografiche in litografia, L. 5.00.
 ZORUTTI: **Poeta edito ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-556, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.
 REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA PONTERRA	DA UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 2.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 8.55 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.00 p.	ore 11.15 ant.	ore 8.50 p.
ore 12.30 pom.	ore 5.15 p.	ore 8.10 p.	ore 8.28 p.
ore 5.21 p.	ore 8.55 p.	ore 8.55 p.	ore 8.15 p.
ore 9.28 p.	ore 11.35 p.	ore 9.15 p.	ore 2.30 ant.
DA UDINE	DA PONTERRA	DA PONTERRA	DA UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.50 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.38 p.	ore 2.35 p.	ore 5.01 p.
ore 4.30 p.	ore 7.28 p.	ore 5.15 p.	ore 7.50 p.
ore 6.35 p.	ore 8.53 p.	ore 8.53 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 8.45 p.	ore 8.52 p.	ore 4.50 p.	ore 9.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.30 p.	ore 9.15 p.	ore 1.11 ant.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate **Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, Losenges, Casta Aluminata, Filippuzzi** ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento, elimina ogni specie di tosse, quibbetto, ofenai e conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Rectorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno del giornale di carlalesche reclamo che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco, efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica, e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrino e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protoduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.**

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latta Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Panoreatina Defresne, Liquore Goudron de Guget, Olio di Merluzzo Dergen, Estratto Orzo Talito, Ferro, Fovilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancardi, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Teia all'arnica Galleani, califfugo Lazz, Erisantoloni, Eritina Citti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.**

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alta media e bassa Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.
 La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.
 NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani porcinai specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.
 Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!